

GRAN SASSO: IL 1° FEBBRAIO COLLAUDO USTIF PER ILLUMINAZIONE FUNIVIA

20 Gennaio 2016



L'AQUILA - Ci sarà il 1 febbraio a partire dalle ore 15 il collaudo dell'Ufficio speciale trasporti a impianti fissi (Ustif) dell'illuminazione della funivia del Gran Sasso.

Le attività di collaudo andranno avanti fino ad orario notturno e, se necessario, anche nella giornata seguente.

Saranno quindi possibili a partire dal prossimo mese le corse notturne sul Gran Sasso.

Un iter lungo quello per l'illuminazione della funivia che ha visto il Comune lottare per i pareri favorevoli dell'Ente parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e della soprintendenza ai beni ambientali e paesaggistici.

Nel primo sopralluogo dopo i lavori di manutenzione ventennale, il 15 dicembre scorso l'Ustif non ha dato il via libera a causa dei problemi riscontrati all'anemometro e al pressostato.

Il nuovo collaudo avrebbe dovuto esserci lo scorso 22 dicembre, ma è stato poi bloccato a causa delle forti raffiche di vento a 130 chilometri orari.

Sul posto ci saranno i tecnici dell'ufficio speciale del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, Marco Cordeschi, direttore di esercizio degli impianti sciistici di Campo Imperatore e il rup Carlo Bolino,

Un primo passo importante per il Gran Sasso perché solleciterà il turismo anche notturno - afferma Luigi Faccia, presidente della scuola Sci Assergi ed ex consigliere comunale - Resta tuttavia ancora da risolvere il problema della carenza delle strutture recettive".

L'ostello infatti giace ancora in uno stato di abbandono e l'albergo di Campo Imperatore necessita di interventi di ristrutturazione.

"Se è vero quanto ha dichiarato il sindaco, Massimo Cialente - aggiunge - A fine stagione dovrebbero partire i lavori di ricostruzione dell'ostello e di ristrutturazione dell'albergo prigioniero di Mussolini. Auspichiamo sia così, anche perché le strutture recettive sono vitali per la nostra montagna e per l'accoglienza dei turisti".

Il costo totale dell'intervento ammodernamento ventennale della funivia è stato di 3.5 milioni di euro di cui 478.083 per la sola illuminazione:

"Sono stati necessari cavidotti per 3 chilometri con cavi dalla stazione di valle a quella di monte e lampade a led particolari resistenti a -30 gradi con accensione immediata senza pre-riscaldamento - afferma Bolino - E' stato necessario inoltre uno studio ambientale dell'università dell'Aquila condotto dal professor Maurizio Biondi per il disturbo alla fauna".

I lavori sono stati eseguiti dalla società Agudio, oggi assorbita dalla Leitner.